

ANNO 2017 - NUMERO: 39 - DATA: 14/02/2017

George Clooney and Amal get told off by Matt Damon for sharing pregnancy news

George Clooney was so excited about his wife Amal's pregnancy, he told close pal Matt Damon just weeks after they found out. Fellow actor and oceans Eleven pal Matt "almost started crying" when he found out the happy news at the end of last year. But the Jason Bourne star had to scold his friend George for revealing the secret before Amal had entered her second trimester. Human rights lawyer Amal, 39, is due to give birth to twins in June. 'Great Wall' star Matt admitted George, 55, told him he was going to be a dad when Amal was just eight weeks into her pregnancy. The Oscar winner told 'Entertainment Tonight Canada': "I was working with him last fall and he pulled me aside on set and I mean, I almost started crying. I was so happy for him. "And I was like, 'How far along is she?' And he goes, 'Eight weeks.'" Matt, who has four daughters with wife Luciana Barroso, rapped George on the knuckles for telling him the news before Amal had entered her



second trimester. He said: "(I said) 'Are you out of your mind?! Don't tell anybody else! Don't tell anybody else! Don't you know the 12-week rule?' Like of course he doesn't. 'Just shut up, man.' "And then four weeks later, I'm like, 'We're good right?' (George confirmed) 'We're good.'" The 46-year-old star thinks George is very lucky to have found Amal and predicts they'll be great parents. He added: "So yeah, I'm thrilled for him. She's amazing. He hit the jackpot. Just on every level. "She is a remarkable woman. They're gonna be great. They're gonna be awesome parents. Those kids are lucky." The couple have yet to officially comment on the news, but confirmed the rumours they're expecting twins - believed to be a boy and a girl - through multiple friends.

[?]

'Isola 12', scocca la scintilla tra Dayane Mello e Stefano Bettarini

Nell'Isola dei Famosi è scoppiata la passione fra l'inviato Stefano Bettarini e la naufraga Dayane Mello, protagonista del red carpet hot alla Mostra del Cinema di Venezia con Giulia Salemi.

La modella è stata eliminata perdendo la sfida al televoto contro Samantha De Grenet e ha dovuto abbandonare il gioco. La Mello, prima di andare via dall'Isola, si è precipitata ad abbracciare anche Bettarini, che ha ammiccato davanti alle telecamere sfoderando le proprie difficoltà a gestire la prorompente della concorrente di origini brasiliane.



[caption id="attachment\_41001" align="alignnone" width="313"]

Stefano Bettarini[/caption]

La modella, prima ad essere eliminata dall'Isola, non ha mai fatto mistero dell'attrazione che prova nei confronti dell'ex marito di Simona Ventura. È la prima volta nella storia di un reality che una concorrente e l'inviato si innamorano. Cosa accadrà? Se son rose fioriranno...



[caption id="attachment\_41000" align="alignnone" width="313"]

Dayane Mello[/caption]

[?]

Lazio-Milan 1-1: rimpianto Lazio

Nel posticipo dell'Olimpico la Lazio gioca bene ma non riesce a portar via i 3 punti perchè è stata raggiunta al 40' della ripresa dal gol di Suso che pareggia la rete di Biglia giunta su rigore a fine primo tempo. Si sente beffata la squadra di Inzaghi dopo una bella prova con tante occasioni sciupate, ma la formazione di Montella ha avuto il merito di sapere resistere alla tante difficoltà legate anche all'emergenza di una gara importante in chiave Europa senza lasciarsi sfuggire l'occasione giusta per riaggianciare il risultato. La Lazio scivola al sesto posto, a un punto di distacco dalla coppia Inter-Atalanta, e conserva tre lunghezze di vantaggio sul Milan. Una novità all'ultimo per la Lazio: si ferma Marchetti durante il riscaldamento per noie muscolari e tra i pali va Strakosha, che proprio nella gara d'andata debuttò in A. Rispetto alla formazione vittoriosa a Pescara, in difesa rientra Radu. In avanti c'è Keita, preferito nel ballottaggio con Lulic. Causa le squalifiche di Paletta e Kucka in aggiunta all'infortunio di Romagnoli, Montella deve ritoccare il Milan che ha vinto a Bologna. Nel pacchetto arretrato entrano Gomez e Zapata, in mediana Poli. Nuova versione del tridente: Suso resta a destra, Deulofeu si sposta al centro e a sinistra c'è Ocampos, alla prima da titolare. Squadre schierate a specchio nel segno del 4-3-3. Keita prova subito a sorprendere Donnarumma che para in due tempi. Rapida ripartenza del Milan: Hoedt rimedia in angolo su Deulofeu. La squadra di Inzaghi è abile nel possesso palla ma anche aggressiva, quella di Montella si mostra attenta a serrare i varchi e a ribaltare il gioco. All'11' Lazio insidiosa con una conclusione di Biglia dalla distanza che viene sventata da Donnarumma. Al 14' Immobile conclude a lato. Al 17' replica Vangioni. Gara vivace e con trame apprezzabili. Al 19' Keita non graffia al tiro, così come Anderson poco dopo. Immobile reclama per una trattenuta di Gomez in area. Ci riprova un vivace Keita, ma Donnarumma è pronto alla respinta. La Lazio alza il ritmo e diventa spumeggiante. In mischia Milinkovic e Hoedt tentano di superare il portiere rossonero che arriva su ogni pallone. Riparte il Milan alla mezz'ora: Strakosha chiude a Ocampos lo specchio della porta. La Lazio continua a imperversare a caccia del vantaggio, il Milan è molto concentrato e tiene botta. Ma nel finale di tempo arriva il gol della Lazio. Lo sigla Biglia su rigore concesso per atterramento di Immobile stretto nella



tenaglia fra Donnarumma e Gomez. Anche la ripresa parte con la squadra di Inzaghi all'attacco. Al 6' Donnarumma anticipa Milinkovic. Al 7' Montella fa entrare Sosa al posto di Locatelli. Al 9' sfiora il bersaglio una fondata di Anderson. L'ingresso dell'argentino dà nuovo impulso al centrocampo del Milan. Ma la Lazio non frena la propria verve offensiva. Al 17', Montella inserisce Lapadula in attacco e fa uscire Ocampos. Due minuti dopo Inzaghi avvicina Keita con Lulic per assicurare maggior sostegno alla linea mediana. Al 22' Abate, scattato in fuorigioco, va a terra in area dopo un contatto con Lulic: Damato fa proseguire. Lazio meno frenetica senza però rinunciare a verticalizzare subito il gioco: Anderson è una freccia sulla fascia destra. Al 29' Strakosha devia in angolo una punizione di Sosa e poi si oppone a Lapadula. Montella innesta Fernandez e toglie Poli. Partita sempre molto intensa. Al 35' bel tiro a giro di Milinkovic che va vicino al raddoppio. Fernandez si mette in evidenza con un'entrata ai danni di Lulic a metà campo: viene ammonito. Immobile si presenta davanti a Donnarumma che lo ipnotizza. E al 40' Suso centra il pareggio dopo un'iniziativa personale conclusa con un sinistro che non dà scampo a Strakosha. Finisce 1-1 tra i rimpianti della squadra di Inzaghi.

[?]

L'ultima radiocronaca di Riccardo Cucchi a "Tutto il calcio minuto per minuto"

Cominciò tutto con Campobasso-Fiorentina nel 1982 per finire con Inter-Empoli domenica. Va in pensione la voce di tante domeniche italiane, Riccardo Cucchi, sessantacinque anni ad agosto. La prima voce del calcio ai microfoni di Rai Radio1 saluta il suo pubblico e lo fa come solo lui sa fare, in diretta alla fine dell'ultima radiocronaca. Dopo trenta anni e più la storica voce che ha raccontato il calcio dice addio ai "gentili radioascoltatori". "Questa volta posso dirlo: è davvero tutto". Riccardo Cucchi, storica voce della Rai, riporta violanews.com - ieri ha salutato così gli ascoltatori di Tutto il calcio minuto per minuto. Violanews.com ha contattato il radiocronista che lascia il servizio pubblico per la pensione per fotografare la



sua carriera che spesso ha visto la Fiorentina come protagonista. "Indimenticabile: era l'agosto del 1982, io lavoravo in Molise. Mi facevo le ossa nella redazione di Campobasso. In quegli anni in estate c'erano i preliminari di Coppa Italia. Inizialmente quella radiocronaca avrebbe dovuta farla Ezio Luzi ma per una serie di vicende toccò a me. Andai con spavento ma anche con gioia. Quella Fiorentina era forte, veniva dal secondo posto in campionato e aveva giocatori del calibro di Antognoni e Passarella. Fu una festa quella giornata, i viola vennero accolti con grande affetto da tutti i molisani". Qual è stata la voce a cui si è ispirato nel corso della sua carriera? "Ho iniziato con Ameri e Ciotti, per me sono stati i modelli. La Rai ci aiutava a crescere affiancandoci alle grandi firme, camminavamo insieme e li ascoltavamo. Personalmente ho cercato di rubare da loro, che sono stati la storia, il più possibile. Non so dire a chi somigliavo di più al microfono ma posso dire di aver cercato di far mia loro esperienza".



## Tullio De Piscopo: 50 anni carriera

uno dei grandi personaggi della musica italiana, Tullio De Piscopo prepara uno spettacolo che si intitola semplicemente Ritmo & passione, per festeggiare i 50 anni di carriera. La stessa è stata segnata da grandi successi, ma anche e soprattutto da grande musica. Nel segno del ritmo e di quella batteria di cui De Piscopo è indiscusso maestro. Sul palco, Tullio sarà supportato dalla sua storica band - Francesca Maresca (voce e cori), Paul Pelella (basso), Bruno Manente (tastiere), Domingo Basile (chitarra), Luigi Di Nunzio (sax), Carlo Salentino (batteria) - dai colori dei suoni di Joe Amoruso, e dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare. Per celebrare mezzo secolo di musica è uscito anche un triplo album, una grande collezione intitolata 50. Musica senza padrone - 1965/2015 (Warner Music Italy), che raccoglie la "summa" della produzione di Tullio De Piscopo, tra jazz, pop e canzone d'autore, un modo perfetto per raccontare la sua avventura e se stesso: "La musica è



come un abito che ti cuoi addosso e una volta cucito non puoi più disfartene. Quindi bisogna sceglierlo bene, soprattutto con il cuore, perché deve essere un ornamento per l'anima", spiega De Piscopo. Ognuna delle 56 tracce contenute nel triplo cd è un pezzo della sua vita, umana e artistica, che s'intreccia a doppio filo con la storia della musica italiana e internazionale, dagli anni 60 fino ai giorni nostri. Dall'incontro con Fabrizio De André con Volta la carta, a Franco Battiato con L'era del cinghiale bianco, a Mina con Il nostro caro angelo, dal baulo dei ricordi riemergono le prestigiose collaborazioni in cui il groove della batteria di De Piscopo ha fatto la differenza. Proseguendo nella tracklist s'incontra la voce di Fausto Leali in Libero, l'armonica di Edoardo Bennato in A cuoppo Cupo, il clarinetto di Lucio Dalla in NAMINÀ. E ancora brani come Gay Cavalier (Richie Havens), Nave e Guerra, e il successo internazionale Stop Bajon che legano indissolubilmente De Piscopo e Pino Daniele. E molto, moltissimo altro ancora.



## Il jazz da l'addio a Al Jarreau

Il mondo del jazz da l'addio a Al Jarreau che si è spento in un ospedale di Los Angeles. La notizia è stata data dal suo portavoce, Joe Gordon, e le cause al momento non sono note. Ma qualche giorno fa era stato ricoverato "per esaurimento" e aveva cancellato le date di un tour, annunciando il suo ritiro dall'attività dal vivo. La notizia aveva fatto il giro del mondo in un lampo. Ma sulla pagina Facebook del gigante della black music, la speranza era ancora alta. "Al Jarreau "sta migliorando lentamente" e questa mattina ha cantato Moonlighting a una delle infermiere dell'ospedale: che forza della natura..." E ancora "con suo enorme dispiacere dovrà smettere di fare tour. Al è grato per i suoi 50 anni di viaggi intorno al mondo e per chiunque abbia condiviso quest'esperienza con lui - il suo fedele pubblico, i musicisti, e tutti coloro che gli sono stati di aiuto nel suo lavoro", si leggeva sul profilo ufficiale appena tre giorni fa, il 9 febbraio.



L'artista se n'è andato circondato dalla sua famiglia. La conferma è arrivata sempre su Fb. Alwin Lopez 'Al' Jarreau era nato Milwaukee il 12 marzo 1940, ed è considerato uno dei più grandi cantanti degli ultimi decenni. E il solo ad aver vinto tre Grammy Award in tre diverse categorie: jazz, pop e R&B. Stava stretto in un solo genere, cambiava, esplorava, giocava col jazz, rhythm and blues, pop, scat. In attività dal '49, non aveva bisogno di essere definito, li chiamava "confini", non voleva restarne imprigionato. Baritone, saltava fra le ottave, capace di esplorare con la voce tutte le timbriche. Aveva iniziato a cantare a otto anni nelle funzioni della Chiesa avventista del Settimo Giorno, dove suo padre era pastore. La definiva la sua grande scuola. Padre predicatore, madre pianista della congregazione, lui seduto sulla panca accanto mentre suonava. "Essere lì" diceva, "è stato come studiare la parte spirituale dell'uomo. La chiesa è un laboratorio in cui si cerca ciò che siamo davvero", ne scrisse in Backyard ritual, o in Mornin', in We're in this love together, il suo grande successo. Negli ultimi anni aveva avuto problemi cardiaci e una grave polmonite. Dal 2001 non camminava più bene per alcune vertebre del collo collassate, raccontava anche di piccoli incidenti che gli avevano cambiato il respiro. Diceva che cambiare era inevitabile e che tra dieci anni avrebbe voluto cantare come un "nuovo Al Jarreau", nella speranza "di avere qualcosa da dire di più importante e di più profondo. Come un ragazzo di 84 anni".



## Morto il giovane che viveva col cuore di Nicholas Green

Dopo più di vent'anni dal trapianto è morto Andrea Mongiardo, il ragazzo che portava in petto il cuore di Nicholas Green. Nel 1994 i Green, in vacanza in Italia, erano di passaggio sulla Salerno-Reggio Calabria imboccata in direzione sud. Viaggiavano a bordo di una Autobianchi Y10 che fu scambiata da due banditi per l'automobile di un gioielliere. Allo svincolo di Serre, nel vibonese, aprirono il fuoco nel tentativo di effettuare una rapina. Il piccolo Nicholas rimase ferito gravemente



e qualche giorno dopo morì presso l'ospedale di Messina. [caption id="attachment\_40994" align="alignnone" width="239"] Nicholas Green/caption] La famiglia, con grande dignità, decise di donare gli organi di Nicholas, gesto a quei tempi più unico che raro. Ne beneficiarono sette italiani, di cui quattro adolescenti e un adulto, mentre altri due ricevuti riacquistarono la vista grazie al trapianto delle cornee. Il cuore, come detto, tornò a battere nel petto di Andrea Mongardo (15 anni) affetto da una rara malformazione congenita che non gli avrebbe permesso di vivere per più di qualche anno.

Dopo l'operazione, Andrea Mongiardo prese a condurre una vita normale pur continuando a lottare giorno dopo giorno fino all'ultimo momento.

"Quando ho saputo di Andrea - dice Reginald Green, padre di Nicholas - ho scritto una mail ai suoi genitori. Ho cercato di trasmettere il mio dolore come potevo. Di telefonare non me la sono sentita: cosa si può dire a una madre e a un padre



che perdono un figlio? Non ci sono molte parole che possono alleviare la loro pena. Spero abbiano sentito almeno il mio abbraccio".



## Emma Stone vince il premio BAFTA come miglior attrice

La 70esima edizione dei BAFTA, gli "Oscar inglesi", assegnati dalla British Academy of Film and Television Arts, hanno visto vincere l'attrice statunitense come miglior attrice protagonista di "La La Land". La Stone era già conosciuta per i suoi ruoli in film come Easy Girl (2011), Crazy, Stupid, Love (2011), The Help (2011), The Amazing Spider-Man (2012) e Birdman (2015), per il quale ricevette una candidatura al Premio Oscar nella sezione miglior attrice non protagonista.

La La Land era il super favorito con 11 nomination e ne esce vincitore con altri quattro premi: miglior film, miglior regista (Damien Chazelle), miglior fotografia e colonna sonora.



Nessun premio per Ryan Gosling che viene battuto dal bravissimo Casey Affleck, protagonista di Manchester by The Sea (La clip). Per lui è tutto rimandato alla cerimonia degli Oscar (26 febbraio). Il film di Kenneth Lonergan conquista anche un premio per la miglior sceneggiatura originale. Due riconoscimenti vanno anche a Lion, tra cui quello per il miglior attore non protagonista (Dev Patel). Nicole Kidman invece non porta a casa nessun premio perché battuta da Viola Davis (miglior attrice non protagonista). Niente da fare anche per Natalie Portman e per Meryl Streep (Florence) superate da Emma Stone.

La cerimonia si è svolta, alla presenza dei reali William e Kate Middleton, nella splendida Royal Albert Hall ed è stata condotta dal britannico Stephen Fry, che in molti ricorderanno nei panni di Oscar Wilde nel film di Brian Gilbert.



[caption id="attachment\_40838" align="alignnone" width="200"] Emma Stone[/caption]



## Il lusso sostenibile di Kering

Seguendo le linee guida degli 'Obiettivi di Sviluppo Sostenibile' dell'Onu, il gruppo francese *Kering*, che vanta un portfolio di brand di alto valore, ha anche fissato degli obiettivi strategici per ridurre le emissioni di CO2 entro il 2025. Nell'arco di circa dieci anni anche il lusso diventerà più "green" grazie ad azioni volte a promuovere un'economia a basse emissioni di carbonio.

Nel corso di una fase esplorativa durata un anno, l'elaborazione della strategia è stata il risultato di uno sforzo congiunto tra Kering, i CEO dei marchi del lusso, i relativi direttori creativi e i vari team. "Ora più che mai - ha dichiarato François-Henri Pinault, presidente e CEO di Kering - sono convinto che la sostenibilità possa ridefinire il valore del business ed essere il motore della crescita del futuro". "La nostra strategia - ha aggiunto - evidenzia come ridefiniremo le attività per continuare a crescere e a prosperare in modo sostenibile e come, contemporaneamente, contribuiremo alla trasformazione del settore del lusso, soddisfacendo le principali sfide ambientali e sociali che contraddistinguono la nostra generazione".



Inoltre lavorare ulteriormente sull'impatto ambientale della supply chain ha lo scopo di ridurre il conto economico ambientale di Kering di almeno il 40%.

Kering (conosciuta in precedenza come Pinault-Printemps-Redoute e PPR) è una holding multinazionale francese fondata dall'imprenditore François Pinault. Oggi Kering comprende un gruppo mondiale di marchi (divisione lusso, divisione sport & Lifestyle e retail) distribuiti in 120 paesi. Le azioni di Kering sono quotate all'Euronext di Parigi nell'indice CAC 40.



## Il web advertising in crescita dell'8,2%

La pubblicità online in Italia continua ad aumentare e a spingere la crescita della componente Internet della pubblicità sono il search (legato alla ricerca online) e il social. Secondo Nielsen, infatti, il mercato degli investimenti pubblicitari i primi undici mesi dell'anno registrano un incremento dell'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2015; aggiungendo search e social, il mercato chiuderebbe il mese di novembre a +2,4% e il periodo consolidato in crescita del 3,7%.

Senza queste due componenti (search e social), il web risulta in flessione del 2,5% nel periodo degli 11 mesi presi in esame, ma in crescita dell'1% nel solo mese di novembre. Invece, comprendendo search e social, il web advertising negli 11 mesi raggiunge una crescita dell'8,2%.

A novembre la tv scende dell'1,2%, ma nel periodo cumulato mette a segno un balzo in avanti del 5,5%. La stampa è ferma al palo: quotidiani e periodici, nel singolo mese, si attestano rispettivamente in flessione dello 0,8% e dello 0,2%, chiudendo gli 11 mesi con segno negativo: -6,5% e -3,4%. Torna in territorio positivo la radio: l'impennata di novembre (+10,1%) porta la raccolta degli 11 mesi a +1,2%.



"L'autunno si è mantenuto in terreno positivo nonostante l'incertezza pre-referenzaria del mese di novembre", ha precisato Alberto Dal Sasso, TAM e AIS Managing Director di Nielsen. "Ci si avvia dunque a una chiusura dell'anno in positivo, attorno a quel +3% da più parti previsto e auspicato. Considerando il perimetro allargato, se il dicembre si manifestasse in positivo, come effettivamente sembra, saremmo al terzo semestre consecutivo di crescita: seppur moderato, questo andamento positivo può farci guardare con maggiore serenità al consolidamento del mercato pubblicitario".

I due terzi degli investimenti pubblicitari si focalizzano su tv (46,7%) e social (27,7%) nel 2016. L'advertising supera gli 8,2 miliardi di euro, di cui 2,2 destinati al digital. Nel 2016 cresce la componente online (+8%) seguito dalla tv (+5,4%). Non si ferma la crisi della stampa (-5,6%). In Rete i social fanno la parte del leone degli investimenti con un terzo del totale (33%), seguiti dall'8% sul search. I settori che investono di più in pubblicità vedono al primo il mercato alimentare seguito dall'automobile, ma cresce la distribuzione.



## Lenovo va verso tecnologie più sostenibili

Grazie ad un nuovo processo di saldatura a bassa temperatura (LTS), Lenovo risparmierà energia e migliorerà l'affidabilità dei pc.

In questo modo si taglieranno le emissioni di carbonio del 35%, con un risparmio annuo stimato di 5.956 tonnellate di CO2 che equivale al consumo di 2.536.952 litri di benzina all'anno.

Questo metodo può essere universalmente applicato a tutta la produzione di elettronica e coinvolge circuiti stampati senza costi aggiuntivi o impatto negativo sulle prestazioni del prodotto per gli utenti finali. Nel 2018 Lenovo punta ad un uso su più ampia scala nell'intero settore mettendo a disposizione gratuitamente la nuova procedura.



Con il nuovo processo LTS, Lenovo è in pole position nel campo dell'innovazione, introducendo un cambio radicale nella produzione, applicabile ai prodotti Lenovo, ma non solo.

La procedura è già in produzione per la serie ThinkPad E e per la quinta generazione di X1 Carbon recentemente annunciata al CES. Nel corso del 2017 Lenovo intende attuare il nuovo processo LTS su 8 linee SMT.

Per avere un termine di paragone noto a tutti, attraverso questo nuovo processo sarà come risparmiare emissioni di CO2 pari al consumo di circa 2.536.952 litri di benzina all'anno.



#### Drunken job hit with £8400 bill

A drunken holidaymaker who told an air hostess to flash him has been hit with a £8400 bill. Liam McKeown, who was heading to Ibiza with a group of pals, was so out of control on the early-morning flight from Glasgow that the captain diverted the plane to Toulouse to have him removed. Details of the 25-year-old's boozing antics, which meant he had to be restrained by an off-duty police officer, emerged when he pled guilty at Paisley Sheriff Court yesterday. Hazel Emmerson, prosecuting, told how the drama unfolded on the 7am Jet2 flight, which "was fully laden with passengers", on Saturday, July 7 last year. McKeown, of Cumbernauld, near Glasgow, was drunk and disruptive before the plane even took off and



interfered with the safety demonstration. But his disruptive behaviour became worse after crew served him with a letter telling him how to behave. He then directed his aggression towards a female air hostess, who can't be named for legal reasons. Miss Emmerson said: "He proceeded to shout a verbal tirade of abuse, such as, 'f\*\*\* off, square go, I'll do you in' and 'I'm gonna bounce all over your head: get your t\*\*s out, show us your m\*\*\*e'." The captain was made aware of what was happening and made an in-flight announcement reminding passengers of how they were expected to behave. An off-duty female police officer then waded in to try to help. McKeown shouted and swore at the cabin crew and repeatedly struck windows and overhead cabins before the officer managed to restrain him. After the plane was diverted to Toulouse, he was removed from the flight by French police officers. The accused was kept in a cell for eight hours before being thrown onto the streets. It took him four days to make his way back home by coach as his friends lived it up in Ibiza without him. McKeown pled guilty to two offences under the Civil Aviation Act 1982 – being drunk on board an aircraft and behaving in a threatening or abusive manner on a flight. A third charge – that he had refused to wear his seatbelt during landing and had repeatedly demanded more alcohol – was dropped. Peter Galletly, defending, said McKeown was a first offender who lives with his parents and works as a tiler's labourer. The lawyer said: "Alcohol had been consumed before he embarked. "Mr McKeown is the first to admit that his conduct upon entering the plane was appalling. "He realises his behaviour was wholly unacceptable." He said his client had written to Jet2 to apologise.

